

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2011, n. 41-2901

**D.G.R. n. 28-1681 del 07/03/2011 di approvazione dell'Atto di Indirizzo per la realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui all'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" conseguita in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010. Modifica dei tempi di realizzazione e dei soggetti attuatori dei progetti.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Vista l'Intesa conseguita nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 26/CU sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, istituito con decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'Allegato A alla citata Intesa, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte è stata destinata una somma totale di €2.929.951,00;

vista la D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa al cui interno è prevista, tra l'altro, la realizzazione da parte della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, dei seguenti interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per un totale di risorse pari ad €1.529.951,00:

- 1) Realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi aziendali, anche in ambito rurale;
- 2) Azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi legate ad esigenze di conciliazione e alla facilitazione del rientro al lavoro;
- 3) Sostegno a modalita' flessibili di organizzazione del lavoro;

vista la Determinazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 447 del 18/08/2010 con la quale è stata approvata la Scheda per la presentazione del citato Programma attuativo regionale al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

preso atto che con nota del 23/11/2010 Prot. DPO 0016306 P-2.34.3.1 il Dipartimento per le Pari Opportunità ha comunicato che il citato Programma attuativo è stato considerato coerente ai contenuti della sopra indicata Intesa;

dato atto che in data 23/12/2010 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte esaminata dalla Corte dei Conti e registrata al numero: Reg. n. 8, Foglio n. 296 del 13/04/2011 finalizzata alla realizzazione del suddetto Programma attuativo;

vista la D.G.R. n. 28-1681 del 07/03/2011 con la quale è stato approvato l'Atto di Indirizzo per la realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anno 2011 - spesa prevista €1.529.951,00, inerente le tre azioni sopra elencate;

preso atto che in attuazione del citato atto di indirizzo con D.D. n. 290 del 13/05/2011 è stato emanato un Bando per la concessione di contributi per la realizzazione delle tre citate azioni, scaduto il 22/08/2011;

dato atto che a seguito di un primo esame delle domande presentate in attuazione del citato Bando, attualmente in fase istruttoria, risulta che sono stati presentati progetti per un ammontare inferiore alle risorse previste dalla citata D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010;

dato atto che la suddetta Scheda per la presentazione del Programma attuativo, in relazione alla realizzazione delle azioni sopra indicate, prevedeva alla voce "Attori pubblici e privati coinvolti" il coinvolgimento di "Aziende/altri soggetti pubblici e privati";

considerato che il citato Bando prevedeva la sperimentazione delle tre azioni sopra indicate nell'ambito del settore privato, ritenuto l'ambito che maggiormente necessitava di interventi di conciliazione tra vita privata e lavorativa, nonché di facilitazioni al rientro lavorativo delle donne dopo periodi assenza medio lunghi, mentre attribuiva agli Enti pubblici un ruolo di stimolo e supporto per gli interventi in ambito privato;

ritenuto di ampliare l'ambito di coinvolgimento nella sperimentazione delle citate azioni anche al settore pubblico, come contemplato nella suddetta Scheda, in considerazione delle risorse non utilizzate, il cui ammontare verrà quantificato al termine dell'istruttoria delle domande presentate con riferimento alla graduatoria delle domande ammesse, che sarà oggetto di approvazione mediante un successivo provvedimento;

ritenuto opportuno modificare il sopra indicato Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 28-1681 del 07/03/2011 prevedendo il coinvolgimento di "aziende/altri soggetti pubblici e privati" anziché "soggetti privati", aventi sede legale o unità operativa nella Regione Piemonte, quali soggetti beneficiari (soggetti attuatori) dei contributi che saranno concessi a seguito di un secondo Bando per una chiamata di progetti per la sperimentazione delle suddette tre azioni, che sarà emanato con le risorse che si renderanno disponibili, ed una riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti da 12 a 10 mesi, al fine di rispettare le tempistiche previste dal cronoprogramma delle attività;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 8/2009;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di modificare l'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 28-1681 del 07/03/2011 prevedendo il coinvolgimento di "aziende/altri soggetti pubblici e privati" anziché "soggetti privati", aventi sede legale o unità operativa nella Regione Piemonte, quali soggetti beneficiari (soggetti attuatori) dei contributi che saranno concessi a seguito dell'emanazione, con le risorse disponibili, di un secondo Bando per una chiamata di progetti per la realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ed una riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti da 12 a 10 mesi, al fine di rispettare le tempistiche previste dal cronoprogramma delle attività realizzate in attuazione della D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate alla Regione Piemonte dall'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" conseguita in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 Repertorio Atti n. 26/CU. Le restanti parti rimangono invariate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)